

## Salotti letterari

# I «lunedì» narrativi di Sainte-Beuve: un '800 attualissimo

Il mondo letterario non si è mai allontanato dalla sua figura e negli ultimi anni il suo nome è tornato in auge, stiamo parlando di Charles-Augustin de Sainte-Beuve. Il critico "militante" viene riproposto da Vito Sorbello nei tre volumi *I lunedì - Principesse, amanti, salonnieres e muse galanti* (pp.1472, Arago, 150 euro). Nato a Boulogne sur-Mer a inizio '800 e morto a Parigi nel 1869 ha attraversato un se-

colo, fatto di rivoluzione industriale e utilitarismo, per abbracciare e sposare la causa dell'*esprit* palestra ed essenza dei salotti letterali del XVII e XVIII secolo. Nonostante la diatriba con Marcel Proust sulla necessità di conoscere la biografia di un autore per comprenderne la sua opera (da questo "scontro" nacque il volume *Alla ricerca del tempo perduto* di Proust), Sainte-Beuve fece scoprire al mondo gli angoli dimenticati della penna a tutta la Francia. Nei tre volumi proposti, estratti dei salotti d'oltralpe, si ripercorrono le conversazioni e gli amabili scambi d'opinione che si configuravano in giorni fissi, tutti i lunedì appunto, nei quali il critico-*causeur* intratteneva i suoi lettori ed apriva una porta verso un ideale di colloquio con figure che avevano il sapore del passato. Tutti questi pensieri non sono improvvisazioni d'artista, ma frutto di uno studio scrupoloso degli archivi di biblioteche remote.

L.O.C.A.